

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.

Ufficio di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6

Cassa Centrale della Provincia

Cassa Centrale della Provincia

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 24, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

CRONACA PROVINCIALE

Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato per lunedì 7 marzo alle ore 12 per discutere il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Nomina di un membro supplente del Consiglio di Lova in sostituzione del dimissionario co. cav. Guido Raimondo de Puppi.

2. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Collegio di Topo-Wassermann per l'esercizio 1910-1915, essendo scaduto per sorteggio il co. comm. avv. Giov. Andrea Ronchi.

3. Nomina di un membro della Giunta d'Arbitri per l'abolizione del diritto di eratico e pascolo.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla provvista per economia di diversi generi di vitto per il Manicomio provinciale durante l'anno 1910.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla provvista e raccolta in economia dei buoi e vitelli occorrenti al Manicomio provinciale per un periodo di esperimento di tre mesi.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per il recupero della dozzina manicomiale per l'allegato Mazzocut-Zocchin Giov. Maria fu Dotenico di Aviano.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a rilasciare al Consorzio Ledra-Tagliamento totale quietanza di saldo delle L. 100.000 concesse a prestito dalla Provincia nel 1881 e ad assistere alla cancellazione della relativa iscrizione ipotecaria.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato al Comune di Pavia d'Udine di attraversare la strada provinciale Udine-Palmanova con un canale d'acqua.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di produrre ricorso al Ministero contro la liquidazione praticata dal Consiglio provinciale sanitario, del contributo alla Cassa pensioni per i Medici del Manicomio provinciale.

10. Autorizzazione a stare in giudizio per il recupero delle dozzine manicomiali per l'allegato Morlino Pietro Giovanni fu Pietro di Udine.

11. Provvisoria in economia della ghiaccia occorrente per la manutenzione delle strade provinciali Cormonese e di Zuino durante l'anno 1910 in seguito alla dislocazione delle asie pubbliche.

12. Contributo della Provincia per la partecipazione delle Regioni d'Italia alle Feste commemorative del 1911 in Roma.

13. Proposta di partecipazione con un sussidio di L. 200 al concorso da indarsi a Torino nel 1911 per il perfezionamento della manutenzione stradale.

14. Conferma ed aumento del contributo della Provincia all'Ufficio provinciale del Lavoro.

15. Personale non insegnante del R. Istituto Tecnico di Udine. Associazione di somma per compensi a personale mercenario in causa di maggiori esigenze di servizio.

16. Fissazione dei termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1910-11.

17. Parere sulla domanda di trasferimento della sede Municipale dalla frazione di Sevegliano a quella di Bagharina Arsa.

18. Parere sulla domanda del Comune di Polciano per la classificazione terza categoria delle opere occorrenti per la sistemazione del bacino montano superiore del fiume Livinza.

19. Domanda dell'Associazione Agricola Friulana del contributo provinciale per l'istituzione di una nuova sezione della Cattedra ambulante provinciale di Agricoltura nei Distretti di Gemona e Tarcento.

Attimis

Cose del Comune

Lettera aperta
al Ilmo sig. Prefetto di UDINE

L'esperienza ci ha ormai ammaestrati ad attribuire il giusto valore che merita la cosiddetta tutela che da più anni vanno esercitando le Autorità competenti sull'andamento amministrativo di questo Comune.

È una tutela che si risolve in una vera burla e che ha potuto ingenerare in queste popolazioni il convincimento che anche ai tempi nostri e malgrado una faragino di leggi, di regolamenti e di circolari che pare dovessero servire a disciplinare il retto funzionamento dei pubblici servizi, a una amministrazione che vanti alla protezione non riesce impossibile fare il comodaccio suo infelciandosi di tutto e di tutti.

È un fatto lungagibile che da molti anni a questa parte l'andamento amministrativo del Comune di Attimis non proceda regolarmente, che tutti i rami dei pubblici servizi sono lasciati in uno stato di deplorabile abbandono. Innumerevoli reclami prodotti alle Autorità tuttorie contro un tale stato di cose sono sempre rimasti senza effetto in onta alla precisa specificazione di fatti di anomala gravità.

Nel 1907 V. S. III. inviava qui un Commissario Prefettizio per una inchiesta, ma nessuno poté conoscerne i risultati di essa, si riscontrò soltanto la mancanza di ogni rimedio.

Dalla colonna di questo giornale fin dal 1° Novembre 1909 venne indirizzata a V. S. III. una lettera aperta nella quale si denunciavano fatti e circostanze ben gravi, ma, come era facile prevedersi, mancò ogni provvedimento al riguardo. Ed intanto il disordine amministrativo qui impera tuttora, incoraggiato com'è, dalla tolleranza di chi dovrebbe porvi rimedio.

Le funzioni del Consiglio Comunale sono ridotte ad una semplice formalità. Una maggioranza più o meno cosciente dei suoi doveri obbedisce ciecamente alla volontà di chi la guida.

La minoranza ha tentato ognora, ma invano, di far argine al dilagare del lamentato disordine. I suoi circostanziali reclami all'Autorità tuttoria, sono sempre rimasti lettera morta. Le sue interpellanze in Consiglio non hanno avuto mai corso; dei vari suoi ordini del giorno di protesta non si fece alcun cenno nei verbali delle sedute Consiglieri.

In compenso però se a qualche Consigliere della minoranza, di fronte a tanto sopraffazioni, sfugge una frase, forse non ben misurata, con una premura insolita viene questa raccolta a verbale e portata a conoscenza del presunto offeso col pietoso scopo di dar luogo a sperati procedimenti penali, e non manca in questo caso lo scriba che, svistando i precedenti del fatto, si incarica di darli in pasto alla stampa, come si rinvia dalla corrispondenza inserita nella Patria del Friuli del 19 Gennaio u. p.

Frattanto la Giunta Municipale ed il Sindaco continuano imperturbati nel loro comodo sistema di sfuggire ad ogni controllo da parte del Consiglio, come lo prova, tra altro, il fatto che dopo il Consuntivo 1904 nessun altro conto venne più assoggettato all'approvazione del Consiglio e ciò malgrado i tanti reclami invano avanzati anche a V. S. III.

E non vi è dubbio che si tratti di un fatto preordinato quello di sottrarsi al controllo del Consiglio quando si consideri che la Giunta non ha neppure eroduto necessario incomodare il Consiglio stesso chiamandolo a nominare i Revisori dei conti per gli anni 1906-907-908. Tanto quei Revisori non avrebbero avuto nulla a che rivedere perché da ben cinque anni, colla acquiescenza dell'Autorità tuttoria, nessun conto venne compilato.

Il suo amico aveva un bel da fare a raccomandargli la calma, a tenerlo fermo, a persuaderlo che si sarebbe divertito, che non aveva ancora veduto nulla, ma che vedrebbe delle cose straordinariamente belle.

Braccalene aveva d'istinto gli occhi e le narici e guardava le donne aggratanti sul palcoscenico come se l'anima sua pendesse dai gesticolamenti di quelle. A un tratto degli spettatori topograficamente più alti del teatro e da quelli più bassi e più vicini alle saltatrici cominciarono a partire baati, parolette, richiami audaci, frasi di sberle e di burle, applausi e fischi — Ma — gridò Gio. Batta volgendosi al daziere — vuol ella dirmi che cosa significhi tutto codesto chiasso e perché quelle donne sopportano sorridendo

È che dire dell'azienda daziaria?

Sorpasiamo sulla legalità o meno del sistema adottato per la cessione in appalto, ma non possiamo non deplorare il fatto che da due Consigliere espressamente incaricati pel controllo delle riscossioni durante la gestione economica si sia costantemente negato ogni esame dei registri contabili e rifiutato loro ogni schiarimento, ilmocheché vada a mancare ogni nozione sull'entità del reddito che doveva servire di base per la cessione in appalto.

Il Consiglio Comunale ha di recente deliberato di contrarre un mutuo di L. 25 mila per l'indulgenza del debito Comunale. Anche in questa circostanza, come sempre del resto, ai Consiglieri della minoranza venne negata la visione degli atti o rifiutati tutti gli schiarimenti reputati atti a giustificare, la necessità di quel mutuo e la conseguente sua utilità.

Molti altri e non meno gravi fatti si potrebbero richiamare all'attenzione di V. S. III. ma ci limitiamo oggi a quelli susseguiti, non senza ricordare che persistono ancora immutate le condizioni di cose accennate in modo dettagliato nel Paese del 1° Novembre u. p.

E non pare a V. S. III. che, date le condizioni di fatto succennate, sia giunto il momento che anche l'Autorità competente eserciti un po' più sul serio la tutela di cui è investita?

Alcuni consiglieri:

San Daniele

25 - Alla ricerca della VERITÀ - L'Illmo Signor Sindaco nella relazione finanziaria letta in Consiglio Comunale e stampata sulla Patria del Friuli del 11 corrente mese N. 42 - dice «che i nostri avversari, anche a mezzo della stampa, ci fecero continuamente segno alle critiche la più acerbe, quasi mai serene, sempre ingiuste, svistando fatti e cifre».

Perché il pubblico possa serenamente vagliare quanto c'è di vero nelle frasi a nostro riguardo, dette dal primo magistrato del Comune, trascriviamo dai relativi Bilanci dal 1904 al 1908 l'ammontare della sovrapposta Comunale di S. Daniele (esclusa la frazione di Villanova).

Bilancio Preavuto 1904 - Sovrapposta Com.	22697.06
Idem 1905	27003.37
Idem 1906	27182.48
Idem 1907	27189.46
Idem 1908	27430.13
Idem 1909	33659.96

Riassumendo la sovrapposta Comunale per S. Daniele, dacché è al potere l'attuale Amministrazione e cioè in cinque anni, dal 1904 al 1909 aumentò di L. 10952.90 e non di sattemila come asserisce il Sindaco nella sua relazione.

A domani il prospetto delle tasse comunali ed i commenti all'esposizione finanziaria e morale della Giunta.

Mortegliano

Per i locali scolastici - È stato dal Prefetto autorizzato l'acquisto dei terreni necessari alla costruzione dei nuovi edifici scolastici di Lavariano e Obiassello.

Essi sono di proprietà di Di Giusto Luigi Francesco, di D'Onofrio Dionisio. Il prezzo di acquisto sarà di L. 1900.

L'area misura in totale mq. 2920.

Palazzo dello Stella

Per il medico condotto - Si è qui aperto finalmente il concorso per il posto di medico condotto del Comune.

L'anno stipendio del proscelto sarà di L. 3000 annue più L. 100 per la qualità di ufficiale sanitario.

Il Comune farà gratuitamente la casa, la stalla e l'orto ed assumerà in servizio il vincitore del concorso quindici giorni dopo la partecipazione di nomina.

Vedi Provincia in II pagina

tant'insolenze e tanti complimenti così sfacciati? si può sapere che cosa tutta questa gente sia venuta a fare in teatro se invece di udire e osservare fa tanto chiasso. Se non m'inganno, devo avere sentito dire e ripetere più di una volta che il teatro è un gran mezzo di educazione civile, una grande scuola che serve a ingentilirsi i costumi, a diffondere il senso del bello e via di seguito. Ma qui non vedo che si possa né educarsi né inciviliarsi e nemmeno divertirsi. Qui si scoppia dal caldo e si vedono delle smorfie e si sentono delle grida e par di vedere un'accolta di matti che abbiano concertato lo spettacolo più stravagante che si possa sognare dopo aver bevuto molte bottiglie di vino... Guardate, guardate quegli spettatori a discorrere

CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco per gli inondati di Francia - Ospedale Civile - Esposizione del 1911 - Il collettore della parte occidentale della città - Nomine.

(Seduta del 25 febbraio 1910)

I presenti

Alle due e un quarto non si contano nell'aula che sette consiglieri: Peelle, Perusini, Tonini, Magistris, Zavaglia di Trento e Montemerli.

Trascorrono venti minuti e Paula lentamente si popola.

Presiede il Sindaco comm. Peelle, che alle ore 2.40 dichiara aperta e legale la seduta.

All'appello sono presenti i consiglieri Peelle Perusini Pico Magistris, Zavaglia Di Trento Measso, Battistoni Conti, Sandri, Antonini, Pagan, Gori, Luzzato, Salvadori, Bazzi, Bosetti, Tonini, Larocca, Gnesutta, Vittorello, Della Schiava.

Hanno giustificato l'assenza Di Prampero, Girardini, Renler, Piloti e Schiavi. Sono nominati scrutatori i consiglieri Antonini Montemerli e Salvadori.

UNA INTERROGAZIONE

Si legge la seguente interrogazione presentata dal Cons. Magistris.

«Il sottoscritto interroga l'on. Giunta sulla negata autorizzazione alla Ditta Girolamo Muzzati Magistris, alla ditta Società Bertoli, Roma, Loxio a C di Pordenone e alla Società di trasporti P. Bonanni e C. di Tolmezzo, di poter circolare con autocarro senza rimorchio e con pesi non superiori ai 60 quintali nelle vie principali della città».

Pico dice che l'autocarro per cui era stata chiesta l'autorizzazione a circolare non rispondeva alle condizioni volute del Regolamento di Polizia Stradale.

Per evitare che si danneggiassero le strade cittadine si credette di impedire la circolazione. L'art. 32 del Regolamento indica precisamente le condizioni delle ruote dei carri; le quali devono essere perfettamente cilindriche e non avere asperità. La Giunta in base a queste prescrizioni si crede in obbligo di impedire la circolazione degli autocarri e di tutelare lo stato delle strade cittadine.

Mi compiacio - dice il consigliere Magistris sorridendo - di poter criticare l'opera dei miei amici. L'articolo citato dall'assessore Pico proibisce la circolazione degli autocarri che non siano nelle volute condizioni, ma stabilisce che sia in facoltà della Giunta di concedere o meno la circolazione.

Fa dispiacere - aggiunge - che si ponga ostacolo all'iniziativa privata con questi divieti. Inoltre, l'art. 32 del Regolamento di Polizia stradale è di vecchia data, del 1906 e si ha ragione di credere che oggi l'ing. o Rubini, tornandovi sopra lo abolirebbe senz'altro.

Il cons. Magistris prosegue facendo istanza alla Giunta perché venga concessa un'uscita di prova a qualche autocarro delle ditte interessate.

Si dia autorizzazione - dice - di percorrere con un carro carico di 60 quintali una qualunque via cittadina e poi si incarichi un tecnico di osservare se il passaggio del veicolo, anziché danneggiare l'acclottolamento, non lo rassodi. Noi non domandiamo nulla di nuovo - conclude il con. Magistris. - Noi domandiamo soltanto quello che fu già chiesto ed ottenuto da altre ditte in altre città.

Pico fa presente che il regolamento del 1906 è stato riveduto e che perciò si deve presumere che sia stato esaminato anche l'art. 32, il quale tassativamente proibisce l'uso degli autocarri che non rispondano alle volute condizioni. Che gli autocarri rovinino le strade si è riscontrato a Udine sulle strade di circosvalazione. Ad essi sarebbe permesso portare soltanto 25 quintali, ma poiché sono fatti per caricare fino a 100 quintali è quasi naturale che si ecceda. Ebbene sarà in vigore l'art. 32 non si potrà autorizzare

con le saltatrici, guardateli... Ah! Perdio! Questa è un'offesa. Questa è una ingiustizia, e uno scandalo. Non si può tacere... non si può tacere. Le persone che per loro disgrazia si trovavano vicino al cav. Gio. Batta protestarono e intimarono di tacere ai disturbatori, per modo che il daziere fu costretto a consigliare il silenzio all'unico con un pizzicotto più potente del primo. Gio. Batta capi l'avvertimento e represso tutto il suo bollente adagio, ripromettendosi di non entrare mai più in un teatro e di fare più tardi i conti col daziere, dal quale intendeva di avere spiegazione di molte cose che non capiva, principalissima quella di spendere dei denari per andare a teatro e farsi schiacciare.

il passaggio degli autocarri nelle vie della città.

Magistris replica dicendo che quando una ditta si sottopone ad una convenzione offre garanzie sufficienti di sicurezza.

Insiste nel richiedere una prova.

Peelle. Noi non avremmo nemmeno la possibilità di controllare le infrazioni, perché non abbiamo pesi capaci.

A questo punto parecchi consiglieri interloquiscono e il Sindaco Peelle ristabilisce la calma con breve scampagnellata.

Gnesutta raccomandando alla Giunta la massima severità.

Pico dice che una prova fu fatta o che si dovettero riscontrare dei danni nell'acclottolamento.

Si passa all'ordine del giorno

Ratifica di deliberazioni d'urgenza Per gli inondati di Francia

Oggetto

1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese, per l'urgenza, dalla Giunta Municipale in luogo e forma di Consiglio:

a) Deliberazione 21 Gennaio corr. anno N. 985-989 in merito alla fornitura di apparecchi ed all'appalto delle opere murarie per un impianto di disinfezione a vapore degli indumenti e dei mobili nell'Ospedale per la malattia infettiva;

b) Deliberazione 4 Febbraio corr. anno N. 1241 relativa a sussidio di lire 500 a favore degli inondati di Francia;

c) Deliberazione 11 Febbraio corr. anno N. 1250 autorizzante il Sindaco al giuoco per l'esecomo dai locali del Collegio Uccellis della famiglia del defunto inserviente Pietro Nardoni.

Il Sindaco Peelle commemora con le seguenti parole i disastri determinati in Francia dalla recenti inondazioni:

Quando un immane disastro colpiva due nostre fiorenti Provincie del mezzogiorno, da ogni parte d'Europa, e soprattutto dalla Francia, accorrevano pronti, affettuosi, cordiali soccorsi, che furono per quelle regioni efficace aiuto e per tutta l'Italia, motivo di conforto.

Era troppo naturale che gli Italiani dessero prova di tutta la loro simpatia alla consorella latina colpita in quest'anno da disastrose inondazioni, mostrando così quali sensi di riconoscenza e di solidarietà ci uniscono a quella nobile nazione, che altra volta versò per noi il suo sangue sui campi di Solferino e di Magenta, contribuendo alla realizzazione delle secolari aspirazioni degli Italiani. - a quel popolo generoso che ieri ci stendeva la mano amica, per alliviarne le nostre disgrazie.

Ci è parso doveroso che anche Udine mandasse alla Francia il suo modesto contributo, per dimostrare quale sia il suo cuore, quando siano vivi e fraterni i suoi sentimenti per la nazione amica.

Dal Ministro Barrère abbiamo una cortesissima risposta.

Le deliberazioni d'urgenza risultano approvate.

I lavori straordinari dell'Ospedale Civile

Measso chiede se si sia assicurato che gli apparecchi termosifone di cui si userà per il riscaldamento dell'ospedale siano stati studiati, per modo che diano la sicurezza di un funzionamento buono sotto ogni rapporto. Chiede inoltre se si è cercato di osservare se altrove gli stessi apparecchi abbiano fatto buona prova.

Perusini assessore all'Istruzione e Pres. del Cons. Amm. dell'Ospedale. E' uno dei pochi casi in cui si riscontra la teoria stare d'accordo con la pratica. Il tipo di termosifone prescelto per il riscaldamento dei locali dell'Ospedale si può dire il tipo ideale. Si è scelto il migliore dei sistemi, secondo che hanno indicato i tecnici specialisti. Si può quindi essere tranquilli al riguardo e come termine di controllo si può osservare il tipo di termosifone recentemente adottato dall'ospedale di Treviso, che funziona a perfezione e che è simile a quello prescelto da noi.

Pagan raccomanda di sollecitare la preparazione del progetto e la costruzione del padiglione destinato ad accogliere i tubercolosi.

Perusini ringrazia della raccomandazione, che gli dà affidamento del buon volere e dell'appoggio del Consiglio in merito alla civile iniziativa. Il progetto non è pronto ancora, ma è allo studio.

Peelle si associa al cons. Pagan perché - dice - quella del Padiglione Tubercolosi, è una questione che s'impone.

Continua

APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

GIO BATTÀ ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Tra, il caldo che si andava a poco a poco facendo nella sala, le gomitate che prendeva nelle costole, le pedate che andavano a cercargli i calli più sensibili e quello spettacolo che lo metteva fuori di sé, il buon uomo si sentiva come all'inferno. Smaschiava, e agitava, borbottava, soffiava come un mantice, sentiva la testa accendersi e non istava dalla voglia di uscire a respirare l'aria fresca della notte. Il

Oggetto
6. Aumento di assegno al posto di Dirigente Amministrativo del Dazio consumo.

Nimis propone, per delicatezza che di quest'oggetto il Consiglio si occupi in seduta segreta.

Per l'Esposizione del 1911
Un discorso del Sindaco

Oggetto
7. Proposta di concorso del Comune per la partecipazione alle feste commemorative del 1911 in Roma.

Sindaco Pecile. — Nel 1911, si festeggia a Roma e a Torino il 60.mo anniversario della proclamazione dell'unità nazionale...

Questa data ricorda il risveglio della coscienza popolare di tutta Italia, che appena riviuita dalla sorpresa causata dalla pace di Villafranca...

Nella successiva seduta del 14 Marzo 1908, ad unanimità veniva proclamata la legge laconica, ma altamente significativa...

Con fraterna concordia tutte le città e province italiane hanno stabilito di portare il loro contributo alla solenne manifestazione dell'arte...

Si approva la proposta di concorrere con la somma di L. 5000, che figurerà nel bilancio dell'anno prossimo.

Per la Ferrovia Udine-Mortegliano

Oggetto
8. Proposta di concorso di lire 1500 per 35 anni nella spesa di costruzione e di esercizio della ferrovia Udine-Mortegliano.

Paganì, quale rappresentante di Leslizza, nel Consiglio dei comuni interessati nella costruzione della Udine-Mortegliano, lamenta che quel comune non sia stato invitato a una riunione.

Pecile, informa che gli inviti vennero dicamati a tutti i comuni che potevano avere interesse nella costruzione della linea. Dice inoltre che i sindaci di Pozzuolo Leslizza Mortegliano...

Il Sindaco difese in Consiglio Provinciale il progetto di una linea che toccasse anche S. Maria e i giornali cittadini ebbero a rilevare il suo interessamento in proposito.

Il comune di Pozzuolo concorrerà alla costruzione della Udine-Mortegliano nella misura di L. 1000 annue e i comuni di Udine e di Mortegliano...

La Giunta propone il seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità:

« Udite le verbali informazioni del Sindaco e dell'assessore Pico, rappresentanti del comune del Conorzio per la costruzione della ferrovia economica Udine-Mortegliano

delibera
a) di concedere per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Udine-Mortegliano un sussidio annuo di L. 1500 per la durata di 35 anni a cominciare dal giorno in cui la linea sarà aperta all'esercizio;

b) di corrispondere la detta somma sotto forma di contributo alla Società concessionaria ed in rate bimestrali uguali;

c) di autorizzare, fin d'ora, il Sindaco ad assumere formale obbligazione nei limiti sopraccennati ».

Il Collegio della Parte occidentale della città

Oggetto
9. Collettore della parte occidentale della Città. Acquisto di terreni per la costruzione di campi di depurazione.

Pico fornisce spiegazioni intorno alla costruzione del Collettore ed all'acquisto dei terreni destinati a formare i campi di epurazione, che il Consiglio sanitario vuole costruiti contemporaneamente al collettore.

Parla della spesa e dell'utilità che i terreni ricaverrebbero servendo di campi di epurazione.

Measso e Gneulina raccomandano sollecitudine, ricordando che i lavori sono urgenti.

Pecile. I progetti devono essere sottoposti, prima di arrivare all'effettuazione, ad una quantità di esami dei diversi enti. Naturalmente se si perde tempo non è colpa della Giunta.

Il magistrato delle Acque è interessato nel progetto del Collettore e dovrà pronunciarsi intorno agli sfoghi che le acque devono avere. Non è quindi possibile dar mano ai lavori se non si ha la certezza di poter versare le acque nel Ledra.

Viene approvato il seguente ordine del giorno, proposto dalla Giunta:

« Visto il rapporto 27 corr. N. 139 della sezione tecnica e la relazione di detto Ufficio sulla costruzione di campi di epurazione per il collettore della parte occidentale della città, costruzione che si rende necessario per una soluzione a quanto richiesto dal Consiglio Sanitario Prov. pel collettore stesso; vista l'impegnativa con la quale Cantoni Giuseppe, Cantoni Giovanni si obbligano di vendere al Comune i necessari fondi per partiche 19.15 pari a campi friulani 5 1/2 al prezzo di L. 2000 al campo friulano, la Giunta delibera

a) per movimenti di materia lire 5000; b) per acquisto del terreno L. 1100; c) per opere varie di presa ed altro L. 1000.

I Locali della Pescheria

Oggetto
10. Locali ad uso pescheria. Rinnovazione dell'affittanza col proprietario signor cav. Attilio Pecile.

Pico informa che, spirando nel maggio prossimo il contratto d'affittanza dei locali uso Pescheria, di proprietà del cav. Attilio Pecile, l'affitto verrà aumentato da L. 500 a 700 annue a decorrere dalla scadenza del contratto in vigore.

Nimis chiede quanto il nuovo contratto debba durare.

Pico. Quattro anni. La Giunta propone al Consiglio l'aumento.

Antonini chiede se non sia possibile trovare altri locali.

Pico prende atto. Il Consiglio approva l'aumento.

Il monumento di Girolamo Savorgnan

Oggetto
11. Museo Civico e Biblioteca. Riconferma per il 1910 della dotazione straordinaria concessa nel 1909.

Gnesulfa si preoccupa del fatto che il sarcofago di Girolamo Savorgnan non sia, da 24 anni, ad un posto conveniente che dia sufficiente affidamento di sicurezza per quel che riguarda il pregio dei marmi di cui è formato.

Raccomanda che il monumento del glorioso generale venga ricostruito e collocato in un posto conveniente.

Pecile. Passerà la raccomandazione alla Commissione dei Monumenti. Si riconferma la dotazione.

Pompe Funebri

Oggetto
12. Servizio delle pompe funebri. Autorizzazione alla spesa per acquisto di due nuove carrozze.

Tomini. E' di una necessità imprevedibile l'acquisto di due nuove carrozze funebri. Una dovrà servire per gli adulti e una per i fanciulli. Attualmente il materiale delle pompe funebri è insufficiente. Le stesse carrozze servono per i servizi di 1. di 2. e di 3. classe. Il personale per le pompe funebri è insufficiente. Le stesse carrozze servono per i servizi di 1. di 2. e di 3. classe. Il personale per le pompe funebri è insufficiente. Le stesse carrozze servono per i servizi di 1. di 2. e di 3. classe.

La spesa viene approvata.

Oggetto
13. Proposta di passaggio in ruolo di alcune classi delle scuole elementari. Dopo alcuni brevi chiarimenti dell'assessore all'istruzione Perusio si approva.

LE NOMINE
Il Sindaco partecipa l'esito della votazione per le nomine.

In qualità di membri del Consiglio della Congregazione di Carità in sostituzione dei dimissionari avv. Ernesto Tassani e rag. Vittorio Bottussi, vengono eletti l'avv. Gino Zagato e il dott. Furianetto Furianetto.

A membri del Consiglio di Amministrazione dell'«Uccellis» vengono nominati:

L'avv. Emilio Driussi, l'avv. Emilio Nardini, l'avv. cav. Antonio Measso e l'avv. comm. Ignazio Renier.

Oggetto
15. Proposta di promozione alla II classe degli applicati signori Antonio Maurich e Attilio Da Poli.

Approvato.

Oggetto
16. Domanda della maestra in pensione signora Giulia Parisinotti vedova Driussi per pagamento della differenza di pensione fra l'assegno liquidato nel 1898 e quello rettificato dal Consiglio con atto 29 novembre 1907.

Approvato con 22 voti su 23.

Oggetto
6. Aumento di assegno al posto di Dirigente Amministrativo del Dazio consumo.

Dopo lunga discussione si delibera di concedere ad personam l'aumento.

Assemblea all'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Escenti

Jeri ebbe luogo all'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Escenti, l'annunciata assemblea.

Alle ore due circa il presidente, sig. Minisini, presentò una quarantina di soci, dichiarata aperta la seduta.

Relazione morale
Il Presidente legge la relazione morale e finanziaria dell'anno decorso, che passa senza osservazioni.

« E' da pochissimi mesi — egli dice — che ho l'onore di presiedere l'Associazione Commercianti, Industriali ed Escenti ed è quindi ancora molto maggiore il senso della mia gratitudine per la benevolenza che mi avete voluto addestrare di quello che possa essere stata l'azione che, anche col massimo buon volere io possa avere spiegata a favore del nostro Sodalizio.

Ne deriva che io dovendo parlarvi dell'annata testè decorsa, debba sentirmi anzitutto compreso dal pensiero di esprimermi i sensi della mia riconoscenza e naturalmente incline a ricordare con sentimento di rimpianto la figura del nostro cav. Luigi Barbieri, che inaspettatamente e crudelmente strappato dalla morte, aveva dedicata tanta parte della sua attività e della sua esperienza alla nostra Associazione.

E nel contempo permettetemi che io segnalii l'opera compiuta, in sostituzione del compianto cav. Barbieri, con cure indefesse e provvide da parte del Signori Angelo Passalenti e Alessandro Nimis che riuscirono a dimostrare la vitalità intrinseca del nostro Sodalizio malgrado la perdita fulminea del suo capo. Ad essi è principalmente dovuta quell'opera necessaria di fusione che nell'anno testè decorso riuscì a compiersi e per effetto della quale tutta la famiglia di coloro che si dedicano alla circolazione della ricchezza si è qui dentro accuminata, riunendo in unica schiera essercanti e commercianti.

Ed io mi auguro che quando nell'annovero sarà tolta anche ogni differenza negli obblighi del contributo sociale, di questa raccolta distinzione tra maggiori e minori commercianti non rimarrà neppure la più remota traccia.

E posso tanto più tranquillamente esprimermi questa speranza e questo augurio, in quanto io veggio per non dubbi segni manifesta la fusione intima e cordiale che è avvenuta e ogni giorno si accresce tra tutti noi.

Ma la speranza va anche più là. Ebbene in questi pochi mesi di presidenza io abbia avuto di fronte la contestazione, che per le lacune della legge e per le supreme necessità del commercio, si era involontaria tra proprietari di negozio ed agenti per il ruolo festivo, pure io penso che un non lontano avvenire ci consenta di ottenere quella più intima ed affettuosa alleanza di rapporti che la necessità logica delle cose e la consueta benévola disposizione degli animi deve rendere possibili tra noi e i nostri bravi collaboratori.

Il fatto si ammaestra che cotali rapporti sono una reale tradizione della nostra città; rendere questo stato di cose generale e continuo per modo che la nostra Associazione e quella degli Agenti rappresentino due forze coordinate, solidali ed amiche deve essere il nostro intendimento costante, la nostra aspirazione più viva; e poiché attualmente il Commercio, per la tutela di interessi vitali, dovette insistere per l'applicazione dell'art. 7 della legge, che garantendo il riposo settimanale costringe al sacrificio delle più liete ore domenicali, è supremo debito d'onore per noi tutti quanti apparteniamo alla classe dei commercianti di rispettare con scrupolo doveroso e con sentimento di sentita solidarietà le prescrizioni della legge sui turni di riposo.

Se ho potuto insistere per ottenere dalle Autorità l'applicazione dell'art. 7 l'efficacia della mia modesta opera è derivata dalla tranquilla coscienza di essere interprete del sentimento di voi tutti risoluto a rispettare e a far rispettare i diritti degli agenti a quei riposi per turno, che senza troppo danno del Commercio e senza troppo disturbo della cittadinanza, garantisce almeno nelle forme più modeste i diritti dei nostri collaboratori.

Non vi esporrò in dettaglio le manifestazioni di attività che la nostra Associazione ha dato durante l'anno decorso anche perchè di esse volta per volta ha dato notizia alla stampa cittadina.

« Mi limito a ricordarvi che nelle nostre file furono raccolte somme cospicue per soccorrere calamità nazionali e per incoraggiare iniziative provida ed incrementi della vita cittadina e dei commerci locali. Ricordo con vivo compiacimento la somma di lire 4000 raccolta tra noi per i danneggiati del terremoto di Sicilia e Calabria e le lire 3000 raccolte per le esposizioni del decorso Settembre.

Limitandomi a questo accenno e trascurando altri segni minori della nostra partecipazione a festività o spettacoli cittadini, io richiamo tutta la vostra attenzione sulla deliberazione testè presa dal vostro Consiglio di cominciare fino da quest'anno a pensare con affettuoso interesse e a predisporre gradatamente i mezzi per quello che dovrà essere il grande elemento del commercio, dell'industria e del lavoro friulano e cioè per la Esposizione del 1911.

Abbiamo deliberato di concorrervi fino da quest'anno con Lire 500, l'att. di secondarla con l'esempio ammirabile che ci venne testè dato dalla nostra Cassa di Risparmio che vuole ogni giorno più rendersi benemerita aiutando e soppiungendo le forze produttive del paese.

L'opera felice che hanno saputo compiere i preposti all'esposizione del 1903 ci assicura che anche quella del 1911 col loro diretto intervento dovrà avere pieno successo, quando anche tutto il mondo commerciale della città e della provincia darà ad essa un largo e potente contributo di collaborazione e di sussidio, così sarà consacrata in Friuli la tradizione di Esposizioni finanziarie e moralmente riuscite.

Io penso che la nostra Associazione debba essere uno dei più potenti centri nervosi di quell'organismo pulsante di vita nuova che è ormai la nostra città. Nessuna iniziativa che possa apportare fervore di vita nel nostro ambiente deve trovarsi torpida e indifferente. Anche quando la prudente cura verso il Sodalizio possa consigliare ad escluderlo da ogni rischio, i propositi fattivi e bene ispirati della nostra Amministrazione Comunale che ha continui e solerti premure per il progresso e l'incremento della città, devono trovare fra noi individualmente cooperazioni volenterose e pronte.

La prossima festa di S. Giorgio porge di ciò già un esempio concreto. Appena aperta una sottoscrizione tra noi per maggior lustro di quella provvida e bene augurata impresa, furono raccolte circa L. 3000 che rappresentano soltanto un principio delle contribuzioni desiderate ed attese. Ed io ho creduto dover mio quale presidente di codesta Associazione di accettare la offerta di direzione generale di essa, salvaguardando da ogni rischio il nostro Sodalizio e garantendo il Comune, che largamente vi concorre da ogni maggior spesa.

Ho creduto così di rendermi interprete del vostro sentimento e di seguire quello spirito nuovo di energia e di iniziativa che pervade ormai il mondo intero.

Vi ho esposto così sommariamente i risultati della nostra azione sociale, che si conforta di una situazione finanziaria fortunata, come apparisce dal bilancio che avete sott'occhi; vi ho esposto la breve e modesta opera mia e del consiglio ed i propositi futuri che ci riappresentiamo di conseguire.

La migliore e maggior parte della mia attività io la attendo dal vostro consenso.

La relazione dei revisori
De Candido che, con A. Ferrucci, è revisore dei conti, legge la seguente relazione che viene approvata.

Poche parole bastano a noi revisori per accompagnare alla vostra approvazione il bilancio sociale del 1909.

Costatato il suo perfetto accordo con i conti dell'Amministrazione, nulla troviamo da aggiungere a quanto, ad illustrazione delle sue cifre, vi ha esposto il nostro Egregio Presidente.

L'incremento che tutte queste cifre presentano in confronto a quelle dei precedenti bilanci, dimostra che le nostre belle previsioni d'or fa un anno sono largamente sorpassate.

Il risultato si può riassumere in questo: che mentre il consuntivo 1908 presentava un deficit di L. 493.42, il bilancio che vi è sottoposto si chiude con un avanzo di L. 1.480.

Vi proponiamo quindi di approvare con plauso alla Presidenza ed al Consiglio di Direzione, il consuntivo 1909 che si chiude con la cifra di L. 5638.05 in attivo ed in passivo.

Per l'Esposizione del 1916 e per un grande Teatro
Il socio Boltrame plaude alla deliberazione del Consiglio che ebbe a stanziare un fondo sul bilancio in corso per l'Esposizione del 1916.

Raccomanda che quel fondo venga mantenuto anche negli anni venturi.

Morpurgo fa voti perchè la Presidenza del sodalizio prenda coraggio.

amento l'iniziativa per la costruzione di un nuovo grande Teatro.

La presidenza prende atto.

Nomina
Scadevano di carica i consiglieri Broilli, Nimis, Orter, Pantarotto, Passalenti e Riddomi che vengono tutti riconfermati.

Sono pure rieletti i revisori dei conti: De Candido, Ferrucci e A. Valle. La seduta è solita.

Scuola Popolare Superiore Conferenza Gentilini
Già prima dell'ora fissata il pubblico gremiva la sala, si pigliava un pubblico scottissimo, una fiorita di bellezze femminili che avrebbero ispirato il dolce stil nuovo al più sobrio oratore classico; c'eran molti professori, studenti, intellettuali, alcuni del Collegio Toppe ecc.

E l'oratore, l'egregio prof. Gentilini, applaudito al suo apparire, è veramente fiorito, è romantico, è ornato nelle immagini, equivoło nel sentimento, vago nella forma, spigliato nella dizione.

Comincia con un cenno su Shakespeare intorno alla vita del quale storia e leggenda si fondono insieme; ricorda il poema Ovidiano di Yezare e Adone e mette in rilievo i suoi elementi drammatici.

Illustra le fonti storiche o leggendarie che sono qui lo Shakespeare attinse ispirandosi nel dramma Romeo e Giulietta, dramma prettamente italiano per ardore lirico, per impeto di passione.

S'addentra nelle minute parti del dramma de' due amanti, da quando l'innamorata fasciata parla inebriata, riboccante di passione alla notte stellata, a questa vaga sacerdotessa d'amore, fino al bacio, al bacio dolce e avvelenato delle loro labbra.

Ecco l'epilogo d'un dramma, la sintesi d'una storia, il perchè d'una vita, l'attimo che vale un destino: il bacio d'amore.

Sommo artista dell'amore Shakespeare; e il bacio di Romeo e Giulietta, vale quanto quello di Francesca e Paolo, di Elvira a Consalvo. « Due cose belle ha il mondo: Amore e Morte ».

L'egregio prof. Gentilini alla fine si ebbe lunghi, ripetuti, meritate applausi.

f Pompieri nei locali dell' Ospital Vecchio
Stamane il corpo dei nostri Pompieri alloggiò dai locali del Palazzo destinato alla demolizione e va ad alloggiare nei locali detti dell'Ospital Vecchio, ove ha sede la Corte d'Assise.

Il loro telefono porta — a norma del pubblico — il num. 157.

MATRIMONI
Fontana Michela tappezziere con Francesconi Giuseppina merciaia.

Ancora degli arrestati per furti all'officina De Luca
A Giuseppa Bassani, dodicenne, uno dei quattro arrestati i giorni scorsi per i furti commessi all'officina De Luca, furono rinvenute due macchie da cucire, una delle quali gli sarebbe stata regolata.

Venne rimesso in libertà provvisoria. Il Mantovani, appartenente ad onorata famiglia mantovana preso di sé una piccola pistola rotta che fu portata in Questura dal padre.

E' certo però che i quattro arrestati non debbono confondersi con quegli ignoti che qualche giorno addietro entrarono di notte nell'officina per fare grosso bottino.

Contrabbandieri arrestato
Stamane, verso le cinque, nei pressi di Reana del Roiale, veniva scoperto ed arrestato il contrabbandiere Sicuro Leonardo di Giovanni, da Ziraco e nativo di Subit (Nimis) d'anni 40.

I bravi scopritori furono il sottobrigadiere Mallardi, la guardia Maurizi e la guardia Di Bartolomeo al comando del brigadiere Marziona Domenico che dirigeva il servizio.

Il merito principale deve attribuirsi al sottobrigadiere Mallardi, il quale, stava in agguato, nascondendosi tra il fogliame d'un boschetto. Fu scosso dal rumore di passi vicini, guardò e vide un uomo in altitudine circospetta. Si diede ad inseguirlo correndo e riuscì presto ad afferrare il fuggitivo al quale furono rinvenuti indosso 18 chilogrammi di tabacco.

Ferro-Bisteri

« Ho speso... » « il FERRO... » « BISTERI... » « pretrovato... » « dente allo... » « tutti gli... » « deboli e de... » « per motivi... » « nei quali... » « ricambio... » « stantiatame... »

Scuola Popolare Superiore Conferenza Gentilini

ASSISTENZA MEDICA

GESTANTI E NODARI

CASAIRA

Gola, Navecchio

STABILIMENTO LOGICO

Dottor VANTINI

BRANDIS

SAE

A.° Canani

Chirurgico

EDDIN

DELLA P. B. DITTA

TUTTIANI

Grandiose Fontazioni

Acqua N...

la migliore... ACQUA D'VOLTA

Par la prequazione fondiaria

L'on. Girardini e gli onorevoli Francesco Rota, Morpurgo, Ancosa, Odorico, Riccardo Luzzatto, Hirschel, Gregorio Valle hanno chiesto di interrogare il ministro delle Finanze per sapere se intende compiere la prequazione fondiaria nella provincia di Udine.

Varie di cronaca

Agli Studenti - La Presidenza della Dante Alighieri e della Società protettrice dell'infanzia porgono vivissimi e pubblici ringraziamenti al Comitato organizzatore del Ballo degli Studenti, che con generoso slancio assicurò l'evento splendido destinandone il provento alla due Società.

Tiro a Segno - Domani dalle ore 9 alle 12 il poligono di Poria Venezia resterà aperto ai soci per eseguirvi le lezioni regolamentari. Le nuove iscrizioni si accettano presso il campo di tiro nelle ore di esercitazione.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE Le opere

Questa sera è serata d'onore della sig. Annetta Gallini. Si rappresenterà il Duchino.

Dopo il primo atto la serata eseguirà la commedia: La Sorrentina, del maestro Steiner. Domani: Gbeisa.

Cinematografo Ediaon

Grandioso programma per questa sera, e domani.

«La danza del fuoco» fantastica. Della Casa Pathé Frères. «La Pagode di Dagon a Rangoon» dal vero. Della Casa Pathé Frères. «La vendetta di Gianni Lupo» grandioso dramma. Della Casa Pathé Frères. «Calamita perfezionata» comicità. Della stessa Casa.

Programma musicale

Da eseguirsi domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 11 alle 12.30 dal 79. regg. fanteria.

Marsia «Primavera Scapigliata» Strauss - Intermezzo «L'Amico Fritz» Mascagni - «Yalzer «Très Jolie» W. Lollentel - Fantasia «Parte I» «Mefistofele» Boito - Fantasia «Sogno d'un Vate» Strauss - Polka «Volontari Ciclisti» Fauna.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Gemona

La sentenza

Per mancanza di spazio dobbiamo omettere dal pubblicare la requisitoria e le brillanti arringhe degli avvocati.

Braida Pietro fu condannato ad anni 6 mesi 8 giorni 10 e a lire 73.44 di multa e per la P. C. rifusione di danni e spese per il complessivo di L. 250. Sono le 8.45.

Cronaca Provinciale

(il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Tricesimo

23. - Società Operaia. - È stato pubblicato e distribuito ai soci il resoconto generale dell'anno 1909. Datto resoconto, compilato con molta cura dal segretario signor Gio Batta Martinuzzi, dimostra lo stato veramente florido di questa Società Operaia la quale è in continuo e progressivo aumento. Difatti il 1909 diede un'entrata di L. 3542,73 un'uscita di L. 2493,94 ed un avanzo attivo di L. 1048,84. Il capitale fruttifero al 31 dicembre decorso era di L. 21335,10, il numero dei soci di 324.

Per domani domenica è convocata l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del resoconto e per la nomina di 5 consiglieri. Scadono da consiglieri per compiuto triennio i signori Boschelli Giacomo, Ellero Vincenzo, Dri Oreste, Fignoni Attilio ed Ottorogo Elia, i quali sono rieleggibili. Affinchè la votazione sia valida è necessario i votanti superino il terzo degli iscritti, per cui si raccomanda vivamente ai soci di intervenire numerosi alla votazione per non dovere ricorrere ad una seconda convocazione nella successiva domenica in cui avremo tra noi graditissimi ospiti i soci della consorella di Buia.

Civiale

24. - Banca Cooperativa - Nella seduta consigliere odierna della Banca Cooperativa, dopo una esauriente discussione, venne risolta nel modo più pacifico, la vertenza insorta all'Assemblea di Domenica scorsa, e quindi l'egregio Direttore della medesima sig. Zanutti Giuseppe detto Cristiani, recedette dalle date dimissioni. Poesia il Consiglio trattò altri affari e dispose della solita annuale beneficenza. Con oggi gli sportelli della Banca sono a disposizione dei soci per il pagamento del dividendo 1909.

Interessi non riscossi a tempo debito si preservano a favore del fondo sociale.

Sagrato delle Basilica - Oggi abbiamo veduto esposto in una vetrina del negozio Strazzolini, il progetto dell'architetto D'Arco per la sistemazione del piazzale prospiciente la Basilica. Ci sembra di stile orientale e redatto in forma corrispondente alla maestà del Tempio e della sua centrale posizione.

Fanna

21. - Funerali - Oggi hanno avuto luogo i funerali del compianto amico Lino Girolami. Funerali imponenti, ai quali parteciparono le Autorità, la Società operaia di Fauna e Casvasso largamente rappresentate, col concorso spontaneo, si può dire, dell'intera popolazione del paese e di numerosissimi amici e conoscenti dei paesi vicini, dei quali è impossibile ricordare tutti i nomi.

Chè sia a dimostrare di quale e quanto affetto e stima fosse circondato il nostro Estinto, in quale considerazione Egli fosse tenuto soprattutto dalla riconoscenza dei suoi compaesani, per i quali esplicava assiduamente le sue virtù di filantropo onesto e laborioso.

Non ambiva cariche, ed alla insistenza di coloro che lo volevano eleggere, si giustificava, mal disimulando questa sua contrarietà, col dire che non si sentiva adatto; ma tutti gli chiedevano ugualmente consiglio e cooperazione e mai Egli ha rifiutato l'opera sua, che prestava col disinteressamento proprio delle anime immensamente buone e grandi.

Di queste sue virtù come della forza ammirabile, e non comune, colla quale egli seppe affrontare la morte, e resistere alla lotta disperata col male che lo torturava, trovando l'animo e la fermezza di impartire alla desolata famiglia estreme disposizioni, confortandola ed incoraggiandola a sopportare la sventura immane ormai inevitabile, dissero degnamente gli amici che vollero dargli l'estremo addio, dott. Borsanz Leonardo, Muraro Francesco Bazzani Mario, Toffolo G. B. Giordani dott. Domenico Fav. Mario Marchi, (a nome anche degli amici comuni assenti) dott. Oreste Mion, Achille Zanini e Carlo Cassini, e dal Sodalicchio Operaio, del quale soltanto per la tirannia dello spazio riferirò le parole pronunciate:

Tre giorni or sono si apriva una fossa per raccogliere i resti mortali di uno dei migliori soci della nostra Società di Mutua Assistenza. Oggi una fossa si apre per raccogliere la salma amata di Lino Girolami, anch' Egli un colosso che sembrava far paura alla morte, scomparso rapidamente, quasi portato via da una furia di vento.

Furia di vento che tutti ha accolti ed ammutoliti, per modo che ancora in questo momento, nel quale assistiamo alla estrema cerimonia, - ancora in questo momento ci domandiamo l'un l'altro, se ciò è possibile - se è possibile sia perduto l'amico che ci salutava ogni giorno col bonario sorriso sul labbro, se è possibile che una intera famiglia che aveva in lui più che un padre, sia orfana così crudelmente del suo capo, quella famiglia che sino a giorni or sono, lieta e superba traeva dalla giovane esistenza del suo Diletto, i più sicuri auspici per un avvenire di benessere e felicità, in un presente roseo di speranze e vivido di luce, ed ora è piombata nella più triste delle desolazioni; dove non udite più il canto di voci giovanili rallegrare la casa fiorita dal giardino di rose, ma occhieggiare fra le pareti domestiche i singhiozzi prolungati, i lamenti o le grida strazianti delle persone che indarno chiamano, che indarno cercano col l'occhio avido Chi più non risponde. Chi più non esiste; laddove i fiori stessi hanno receduti i loro steli, in segno di lutto e di dolore. Ci domandiamo se è possibile che la nostra Società Operaia abbia perduto uno dei suoi migliori, il suo braccio destro, un braccio di azione, perchè Lino Girolami agiva ed agiva seriamente, mettendo tutto il suo slancio ed il suo ardore.

Ed a lui vada, poichè sono qui più che come amico ed incaricato da amici in rappresentanza del sodalizio operaio, il nostro estremo addio, congiunto ad una estrema parola di dolce riconoscenza e rimpianto - colla promessa formale però ad questa tomba, che, nonostante la Tua scomparsa, o Lino, noi continueremo ad amarti a seguirte e mettere in opera i tuoi consigli, assennati sempre, anche se tu sei dipartito continueranno ad aleggiare intorno a noi - Vale -

A tutti rispose ringraziando lo zio Rosa Giuseppe di Maniago, anch'egli porgendo, colle lagrime agli occhi, l'estremo saluto all'adorato nipote.

Tolmezzo

25. - (F. D. A.) Teatro De Marchi - Ier sera (24) la compagnia d'opere Montesano si produsse con il « Fra Diavolo ».

La vecchia operetta piacque molto al numeroso pubblico intervenuto allo spettacolo e gli artisti furono ripetutamente applauditi. Si distinsero la prima donna, il tenore e il baritone. Gli altri benino.

L'orchestra diretta dal giovane maestro Montesano Enrico fece del suo meglio per coadiuvare al successo.

Sola nota stonata in un buon complesso furono i cori, i quali oltre ad essere poco numerosi mancavano di affinità e... di voci simpatiche.

La Patria del Friuli di ieri pubblica una notizia riguardante il cav. Vololina. Lo si diceva partito per Brescia ove sarebbe andato a prender possesso della carica di Capo Vigile Urbano.

A me questa notizia risulta totalmente infondata, frutto forse della fantasia di qualche buon tempo, il quale ha voluto far ridere i Tolmezzani alla spalle di una persona che può avere dei difetti e dei torti, ma che è pur sempre rispettabile.

Di vero c'è solo il desiderio da parte del cav. Vololina di lasciare Tolmezzo per altra residenza, ove trovi più simpatia e colori critico! Credo si trasferisca a Napoli.

Conegliano

- Il disegno di legge Danco - Ieri ebbe luogo un'importante adunanza di questa Società magistrata per l'esame del disegno di legge sull'istruzione primaria presentata dal Ministero il presidente del sodalizio, dopo di aver commentato il disegno di legge ed i voti dell'Unione presentò ed illustrò il seguente ordine del giorno, che dopo ampia e vivace discussione, fu approvato ad unanimità.

La Società Magistrata del Distretto di Conegliano, Sezione dell'Unione magistrata Nazionale

esaminato nelle sue linee generali il disegno di legge per la scuola popolare presentato dal Ministero

con plauso il concetto informatore e le disposizioni generali, loda che il governo dopo la colpevole trascuratezza del precedente Ministero, abbia riconosciuta l'urgenza di recare le maggiori cure al riordinamento dell'istruzione primaria;

si riserva di commentare il disegno di legge articolo per articolo non appena sarà noto ed illustrato nel testo letterale; e riconosciuta

- a) la necessità di elevare al maggior grado possibile l'istruzione del popolo; b) l'importanza, in ordine didattico e civile, di conservare ed accrescere il numero dei maestri nei piccoli comuni e nelle borgate; c) la convenienza che tanto i direttori che i maestri siano effettivamente rappresentati nei consorzi scolastici provinciali e nel Consiglio superiore dell'istruzione primaria; d) la poca efficacia delle direzioni affidate ad insegnanti reggenti classe; e) l'opportunità che il personale insegnante percorra la carriera per gradi, come gli altri impiegati pubblici, affinché acquisti la conoscenza pratica di tutti gli organi che dovrebbe poi dirigere ed ispezionare;

f) considerando che l'abilità direttiva ed ispettiva; più che con la cultura teorica si acquistano con l'esercizio dell'arte e che al progresso della scuola non meno del lavoro intellettuale contribuiscono le attitudini didattiche ed organizzatrici;

g) tenuto presente il vantaggio che deriverebbe alla scuola quando il maestro abituasse vicino ad essa;

h) ritenuto che l'imposizione di un decennio d'insegnamento obbligatorio per i sussidiati delle scuole normali è eccessiva, mentre in Prussia non si domanda che un triennio;

la voti

- 1. che l'obbligo dell'istruzione sia esteso a tutte le classi superiori, anche facoltative, istituito o da istituirsi nei comuni rurali e nelle loro frazioni;
- 2. che i maestri possano insegnare nelle scuole III e IV mista rurali, provvedendo con incarichi speciali all'insegnamento dei lavori domestici;
- 3. che nel Consiglio scolastico consorziale sia separatamente assicurata un'acqua rappresentanza ai direttori e ai maestri;
- 4. che tutti i Comuni che per le vicenti disposizioni non hanno l'obbligo della direzione didattica siano riuniti in circoli didattici, con non più di trenta scuole, aventi a capo un direttore senza insegnamento;
- 5. che la carriera del maestro sia percorsa per gradi dall'insegnamento alla direzione, e da questa all'ispezione circoscrizionale, provinciale e centrale;
- 6. che metà dei posti che si renderanno vacanti nelle direzioni didattiche e nell'ispezione siano riservati per titoli e meriti didattici distinti rispettivamente ai maestri e ai direttori in

attività di servizio: quelli da almeno un decennio, questi da un sessennio;

7. che insieme con la casa della scuola, si provveda all'abitazione del maestro in tutti i comuni i quali non concedono l'indennità d'alloggio;

8. che l'obbligo dell'insegnamento pubblico ai maestri ed alle maestre che hanno vinto le borse di studio governative nelle scuole normali sia limitato ad un quinquennio e garantito da disposizioni ben determinate; invita

i comuni capoluoghi di circondario e provincia a promuovere la loro inclusione nei consorzi scolastici per il maggiore sviluppo della scuola economica delle loro finanze;

e delibera di sollecitare l'onorevole deputato del collegio, i comuni e le associazioni professionali ed operaie del distretto ad esercitare la loro autorità presso il Governo ed il parlamento, affinché il disegno di legge per il riordinamento della scuola popolare, modificato conformi i desideri della classe magistrata, disciplinati e coordinati dall'U. M. N. divenga, nel più breve tempo legge dello Stato, generatrice di elevamento morale ed intellettuale della patria.

Fu pure votato un plauso all'U. M. N. alla cui propaganda deve principalmente, se il problema della scuola diviene la questione principale e più popolare della Nazione, ed infine furono dati pieni poteri al presidente per la diffusione del desiderata della classe magistrata.

CAMERA

Roma, 25

Convalidazione di De Bellis ed Chiozzi Presiede Marcora. Meritate le interrogazioni si rifà la votazione per la convalidazione dell'on. De Bellis, proposta dalla Giunta, delle elezioni. Risulta approvata con 150 voti contro 40.

Anche l'elezione di Chiozzi nel collegio di Portomaggiore è convalidata.

Assistenza agli emigranti Fondo dell'emigrazione Turati svolge una mozione vertente sull'assistenza dei nostri emigranti quindi si passa a discutere il disegno di legge degli stati di previsione sul fondo dell'emigrazione.

Interloquiscono, Cavagnari per raccomandare che non si stornino i fondi per altri scopi e Morpurgo per compiacersi che siano state confutate alcune censure mosse al commissariato di emigrazione.

Si approva il Bilancio delle Poste e telegrafi e si toglie la seduta.

SENATO

Roma 25

Presiede Manfredi. Vengono convalidati i nuovi senatori Basile, Canzi De Cesare, D'Andrea, Barbieri, Boszolo, Ciamician.

Il sen. Cerrutti svolge una interpellanza per ottenere l'esenzione dall'imposta fabbricati dei locali destinati esclusivamente alla cura ed al ricovero degli indigenti. Ma il ministro Arlotto non fa buon viso alla raccomandazione.

La discussione si allarga, vi prendono parte anche i sen. Pintati, Quata, l'interpellante ed il ministro, ma non si viene a nessuna conclusione.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 - Tip. ANTONIO BASSAT Successore Tip. Bardusco.

Per prossima Stagione

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico di aver aperto in Via della Posta, N. 48, una sartoria. Si assume qualunque confezione di vestiti a prezzi da non temere concorrenza alcuna.

Fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela, assicura fin d'ora la perfetta esecuzione dei lavori e la massima puntualità nelle consegne.

BASCHIERA ALCIDE Sarto - Via della Posta, 48

L'Artiglio del Grippe

Ecco un frammento di conversazione che voi, caro lettore, avete certamente inteso e che voi stesso avete forse tenuta.

Due amici che da molto tempo non si sono visti, s'incontrano e si domandano reciprocamente notizie della loro salute. Non è raro di sentire uno dei due interlocutori e talvolta ambidue, rispondere:



«Purtroppo, da che ho avuto l'influenza la mia salute non va». E' disgraziatamente vero che molto tempo dopo avere avuto il grippe, si è tuttavia sotto l'artiglio del grippe. Questa malattia lascia, come suoi direi, dei «seguiti» e questi «seguiti» si traducono presso a poco negli stessi masseri verificatisi quando la malattia era allo stato acuto, essi sono anzi accompagnati da un rallentamento della resistenza fisica che apre le porte dell'organismo ad ogni sorta di complicazioni. Per mettersi al riparo di queste complicazioni, le quali sono di natura gravissima, bisogna forzare la convalescenza dell'organismo che è stato colpito, non aspettare l'opera di ricostituzione che la natura deve operare, poichè se questa è sicura, presenta però dei pericoli perchè troppo lenta. Questa convalescenza forzata la si ottiene colla cura delle Pillole Pink. Le Pillole Pink hanno il potere di dar «al sangue impoverito indebolito, logorato dalla malattia, la come posizione la ricchezza, la forza difensiva del sangue di un organismo sano. Una volta che il sangue abbia ripreso la propria composizione normale, la malattia, grippe od altra non ha più alcun effetto.

Il Signor Cav. Uff. Giuseppe Santaniello di Forino (Avellino), ci scrive: «In seguito all'influenza, ero rimasto assai male. Ero molto abbattuto, estremamente debole, non dormivo non dormivo per così dire più. Il mio stato di salute era lamentevole. Un medico mio parente, mi ha consigliato la cura delle Pillole Pink ed ora ho il piacere d'informarvi che la vostra Pillole mi hanno perfettamente guarito. Ogni traccia della malattia è scomparsa. Sto a meraviglia».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco. Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

ARTRITE REUMATICA

Casa di cura

TREVISO - Sbarco di S. Antonio - TREVISO

Onor. Sig. Dott. Ugo Lepi.

Serve la presente quale dichiarazione e riconoscimento della guarigione riportata dal nostro socio sig. Zoppa Ferdinando, il quale affetto da una artite reuma, di vecchia data, merco la di lui cura praticata nei pochi giorni di degenza nella Casa di Cura da Lei diretta, nel febbraio u. c., un uscirsi completamente guarito. Ringraziandolo sentitamente mi è gradito presentarle i nostri saluti rispettosi.

S. Società di Mutua Soccorso Pavesio Luzzati - Sprezzano E. M. SANTORO.

Spesiano, 4 febbraio 1910.

Advertisement for 'IL GATTO (Le Chat)' pianos. It features a circular logo with a cat's face and text describing the quality of the instruments. The text includes 'Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Granda Savonnerie' and 'C. FERRIER & C. - Marseille'. It also mentions 'SI VENDE DAPERTUTTO' and lists representatives in Udine and Milan. At the bottom, it advertises 'STABILIMENTO MUSICALE E. SANZIN & C. - VENEZIA' and 'PIANOFORTI - ARMONIUMS ORCHESTRIONS - PIANI E LETTRICI MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI'.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, o sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzza, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/2% disponibile: L. 20000 a vista - L. 50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
in Deposito e Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4% disponibile: L. 1000 a vista - L. 10000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore 3 giorni.
in Deposito a piccolo risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2% disponibile: L. 1000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4% 0/10 netto, oltre i 9 mesi 3 1/2% netto.
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedolo, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apri crediti liberi o documentati e rilascia lettere di credito.
Fa autocessioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendite, obbligazioni azioni, oblique e tutte sull'estero, valuta metalli e biglietti banca esteri.
Negozio e ordina per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Ridotta Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni o di Obbligazioni esigibili allo proprio casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il risultato si vuole per corrispondenza occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti necessari onde sapersi regolare nella vario, molteplici ed aspre contingenza della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa segretezza.
Il prezzo per ogni consulto di persona è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e dall'Estero L. 6.

Scrivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna

Potentissima Compagnia Assicurazioni Vita; Intorini cerca attivo rappresentante per Udine e Provincia. Larga provvigione. Scrivere «Longape» posta Venezia.

Ai signori Calzolari Provata ingenua lingua lavoro di calzature a domicilio. - Riferenzi a MARIA CREMERE, Via Grazzano, ovvio-Pagnano num. 8, UDINE.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Superiore-Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

(1797-1870) Ricordi Militari del Friuli raccolti da ERNESTO D'AGOSTINI Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 534 con 10 tavole. Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Bardusco - Udine.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

Table with financial data: Mercato dei valori, Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cambi.

Riposo Festivo Ai signori Negozianti I cartelli per orario e compenso di tutto il personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bosetti successore Tip. BARDUSCO.

Tariffa degli onorari spettanti agli ingegneri ed architetti, rivaduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.ª edizione. - Prezzo L. UNA - presso MANCINI, via Fabrizio Signatelli, 6 Napoli. 3.º piano d'affittare in via Duodo 22. Rivolgersi al proprietario che abita in primo piano

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale IORUBIN CASILE RESTRINGIMENTI URETRALI Prostatiti, Uretriti e Catarrli della Vesicola si guariscono radicalmente con i rinomati CONFETTI CASILE



CASILE RIVIERA di CHIATA 235 Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genitoria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candele, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli urti che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, Prostatiti, Uretriti, Catarrli della vescicola, cistiti, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccola militare) ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 8.80. Il IORUBIN CASILE ottiene ricostituzione antinfiammatoria e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, Azemia, Impotenza, dolore della ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polmoniti, spermatorrea, epatismo, sterilità, usura renale contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone di IORUBIN CASILE con la nuova istruzione L. 3. La INIEZIONE CASILE guarisce i flussi bianchi, i catarri acuti a cronici, uretriti, endometriti, ureteriti, stipsi del collo dell'utero (piaghetta) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3. Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, Riviera di Chiata, N. 235, Napoli, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e non ricevuta. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditato farmacia o presso l'inventore.

L'UNICA È UNA TINTURA Istantanea

Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si copre per tingere capelli e Barba in Cuoio Nero perfetto. Universalmente usata per i suoi inimitabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità. Nessun'altra Tintura potrà mai appressarsi a questa veramente speciale preparazione. In tutte le Città d'Italia se ne fa forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo. Con sole Lire 3 vendesi la detta Tintura confezionata in astuccio, istruzioni relative spazzolino. Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la migliore Tintura L'UNICA.

Vendesi a Udine presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825 In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Garzanti in Mercatovechio

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4825, Venezia. L'acqua d'oro è la più bella e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata e quella Signora i cui capelli biondi tendano ad oscurarsi mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro. E anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionali che Estero, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa Istruzione. Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato in Udine, presso il giornale «Il Paese» ed il parrucchiere A. Garzanti in Mercatovechio.

LATTERIE

Vi occorrono macchine, attrezzi, caldaie, fornelli, ecc. rivolgetevi direttamente alla Ditta P. Tremonti - Udine che ne è unica fabbricante e non rivenditrice.

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la GOTTA ed il REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal LIQUORE D'LAVILLE

REUMATISMI

PIETRO ZORUTTI POESIE Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 8.00. Trovansi presso la Tipografia Editrice ARTURO BOSETTI UDINE succ. Tip. Bardusco.

FRANCESCO COGOLO GALLISTA Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di idonei medicinali componi la sua idiosincrasia nelle operazioni. Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12

Mobili nuovi e vecchi da vendere In Via Aquileja N. 15 trovansi una grande quantità di mobili nuovi e vecchi a prezzi modicissimi.

Cercasi apprendisti Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti succ. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine

La réclame è l'anima del commercio

Tipografia BOSETTI ARTURO - successore Tip. BARDUSCO - Via Prefettura, 6